

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - ALIC836009**

**ACQUI TERME 1 - IST. COMPR.**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ALIC836009	82,67	10,10
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	4.165,85	11,05
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro contesto socio-economico eterogeneo, il background familiare è medio-alto, gli alunni della scuola presentano, tuttavia, situazioni e bisogni socio-culturali diversificati.</p> <p>Nella sua globalità, l'incidenza degli studenti stranieri in relazione ad alunni di 1<sup>a</sup> generazione è estremamente bassa. E' infatti da rilevare che la popolazione straniera nella quasi totalità risulta essere di 2<sup>a</sup> o 3<sup>a</sup> generazione. La scuola attiva percorsi di alfabetizzazione di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> livello e costanti gruppi di lavoro per garantire a tutti gli alunni BES un percorso strutturato sulle necessità individuali e favorire l'integrazione degli alunni con difficoltà linguistiche che giungono talora anche in corso d'anno.</p> <p>La scuola sostiene gli alunni in difficoltà attraverso la partecipazione a corsi di recupero, offrendo parimenti corsi di potenziamento sempre gratuiti, e attraverso uno stretto rapporto dialogico con l'utenza e i vari referenti istituzionali di riferimento.</p> <p>Quale sensibile elemento di supporto alle famiglie ed espressione di pari opportunità, la scuola che ha un doppio indirizzo musicale, garantisce alle famiglie lo strumento in prestito d'uso.</p>	<p>Il contesto socio economico culturale di provenienza degli studenti non risulta omogeneo. Si rileva una percentuale, seppur bassa, di alunni svantaggiati (1,3% primaria e 1% secondaria di primo grado)</p> <p>La partecipazione di genitori si configura in modo positivo in linea qualitativa, ma deve essere sollecitata a livello quantitativo.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Acqui Terme(anticamente Acquae Statiellae)è stata apprezzata fin dall'antichità per le sue Terme.Il territorio ha quindi vocazione turistico-termale, ma anche vitivinicola ed enogastronomica.Altre fonti di occupazione per la popolazione sono i settori della grande distribuzione (commercio)ed i servizi. Sono presenti famiglie di professionisti e piccoli imprenditori.L'incremento della popolazione studentesca in ogni ordine di scuola è,in parte,dovuto al fenomeno dell'immigrazione. La Scuola, ubicata in due comuni, di cui uno montano,collabora attivamente con gli Enti Locali di riferimento e con varie Associaz. presenti sul territorio.Uno dei punti di forza dell'Ist., riconosciuto anche dal Marchio Saperi, risulta, essere la positiva sinergia territoriale, promossa e mantenuta dal 2012. Entrambi i Comuni, pur nell'ambito delle risorse disponibili, intervengono economicamente a favore della scuola e propongono iniziative e percorsi didattici che contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa dell'Istituto. Le varie Associazioni Territoriali si sono dimostrate particolarmente disponibili e sensibili nei confronti della scuola andando a realizzare interventi strutturali all'interno dell'edificio, sostenendo diverse iniziative culturali, attivando concorsi con premi per la scuola e gli alunni e donando strumentazioni alla scuola. L'associazione dei genitori IC1 è attiva in diverse iniziative finalizzate alla raccolta di fondi a favore dell'Istituto.</p>	<p>I servizi e le strutture di tipo culturale e ricreativo potrebbero essere ulteriormente implementati. Per frequentare l'università, i giovani si recano nei capoluoghi di provincia limitrofi. La mancanza di industrie favorisce l'esodo dei giovani alla ricerca di occupazione verso i centri metropolitani e quindi la popolazione soffre di un invecchiamento che vede la fascia più consistente di abitanti compresa tra i 50 e gli 80 anni. Inoltre si è registrato un calo demografico. Risulta carente l'attività manifatturiera e alta la % di disoccupazione. Negli ultimi anni si è registrato un forte flusso migratorio che, se da un lato ha fornito un incremento alla popolazione studentesca in ogni ordine di scuola, dall'altro ha spesso aumentato il numero di famiglie monoreddito. Il plesso montano ha registrato negli anni un sensibile calo demografico.</p>



## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	5	4,9
	Due sedi	2,9	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	5,9	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	91,2	75,1	67,3
Situazione della scuola: ALIC836009		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	97,1	83,2	80,5
	Una palestra per sede	0	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: ALIC836009		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ALIC836009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,4	1,15	1,85	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ALIC836009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	50	52	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:ALIC836009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	58,8	67,5	67,7



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:ALIC836009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,2	8,57	8,4	9,09
Numero di Tablet	28,26	1,05	1,35	1,74
Numero di Lim	4,98	2,91	2,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ALIC836009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,3	4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,1	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	40,6	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,1	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	12,5	24,2	19,3
Situazione della scuola: ALIC836009		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC1 è costituito da 5 plessi di cui 4 ubicati nello stesso comune ed 1 situato in un comune montano. Dal punto di vista strutturale, gli edifici risultano in buone condizioni anche se l'attuale sede di scuola sec, dovendo essere trasferita in nuovo plesso da ottobre 2017, non è stata più oggetto di interventi di ristrutturazione. La scuola primaria principale ha sede in un edificio storico di fine '800. Grazie ad un bando vinto dal Comune di Acqui è stato realizzato un imponente progetto di ristrutturazione con la sostituzione degli infissi, dei punti luce. Inoltre, dal 2012, anno di inizio di incarico dell'attuale DS, ad oggi, grazie al Comune e ai genitori, sono state rinnovate le aule e gli arredi della primaria. La scuola, oltre ai fondi ministeriali, può fare riferimento, nel limite del possibile, alle numerose iniziative e agli interventi strutturali promossi dal Comune, dalle Ass. Territoriali e dai genitori. La qualità degli strumenti in uso è decisamente buona, nella sc. primaria le LIM, 4 nel 2012, oggi sono 19 con relativo pc e 2 laboratori informatici per un totale di 25 postazioni, nella scuola sec. tutte le classi e l'aula di recupero/potenziamento sono provviste di LIM con relativo pc. Inoltre, sono presenti: pc dedicati ai docenti, un laboratorio informatico con 20 postazioni, grazie ai PON migliorata rete wifi, lab. mobile con 25 postaz. e tablet per alunni (progetto Snappet) In tutti i plessi (primaria, sec. 1°) è in uso il registro elettronico</p>	<p>Nonostante il finanziamento statale, gli interventi del Comune e delle Ass. Territoriali e dei genitori, le risorse economiche non sono sempre sufficienti per soddisfare pienamente le esigenze dei vari plessi. La scuola, nella persona del suo legale rappresentante, è costantemente attiva per ricercare risorse esterne tramite collaborazioni con l'E. L., interventi delle Ass., contributi liberali, contratti di sponsorizzazioni stipulati a partire dal 2013 e progetti, partecipazioni a bandi attivati con contributo sinergico della comunità scolastica. Grazie a genitori, associazioni e enti esterni si sono garantiti 3 defibrillatori, postazioni informatiche e arredi (donati da Banche locali CRI e BMPI).</p> <p>Il trasferimento della scuola secondaria nel nuovo plesso, costantemente annunciato da ottobre 2017 e puntualmente rimandato (a Natale, a febbraio, a Pasqua, a fine aprile) ha creato una situazione di forte disagio, privando il plesso della necessaria manutenzione ordinaria e incidendo negativamente su alcune iniziative (open day, gestione laboratori, convegni ed eventi) e persino sulle iscrizioni per l'a.s. 2018/2019. Si auspica che il trasferimento nella nuova sede, tuttora imminente, possa ristabilire un assetto positivo, andando a ricreare il giusto equilibrio e le debite pari opportunità per gli Istituti cittadini. Risulta ancora non definita la sede per l'archivio scolastico che conserva il patrimonio documentale e storico di tutte le scuole di primo grado di Acqui.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALIC836009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALIC836009	82	64,1	46	35,9	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.467	72,6	1.687	27,4	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALIC836009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALIC836009	17	15,6	26	23,9	35	32,1	31	28,4	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	416	7,9	1.255	24,0	1.829	34,9	1.739	33,2	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALIC836009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALIC836009	18	25,0	12	16,7	9	12,5	33	45,8
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	736	19,2	1.028	26,9	649	17,0	1.413	36,9
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	33	67,3	-	0,0	16	32,7	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	0	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	44,1	38,6	20,8
	Più di 5 anni	55,9	50,8	54,3
Situazione della scuola: ALIC836009	Da 4 a 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	23,4	20,6
	Più di 5 anni	17,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: ALIC836009		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dal 2013 è IC con doppio Ind musicale (8 strumenti). Il personale laureato risulta il 20% nell'Infanzia, il 16,7% nella Scuola Primaria e il 77,8% nella sc. sec. di I°. Il 35% dei docenti di Sc.sec. I° possiede una laurea in Didattica strumentale o Diploma di conservatorio, valore significativo legato all'opportunità della scelta dell'indirizzo musicale all'interno del nostro istituto. I docenti in possesso di certificazione inform. e linguistica sono rispettivamente 23% e 15%. Il 13% del corpo docente risulta avere un titolo di abilitazione e/o specializzazione per l'insegnamento nell'ambito delle attività di sostegno. La percentuale di insegnanti in servizio presso la scuola da più di 10 anni (45,8%), risulta superiore ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali suggerendo un positivo livello di stabilità del corpo docente. In relazione all'età e alla tipologia di contratto (docenti a tempo indeterminato) i valori dell'Istituto risultano globalmente in linea con la media nazionale. L'attuale DS risulta stabile con incarico effettivo dal 2012 andando a garantire un positivo livello di continuità con effetti e ricadute particolarmente proficue nella fitta rete di rapporti intessuti dalla Scuola con referenti istituzionali e territoriali. Tale sinergia continua a permettere l'attivazione di svariate iniziative formative per il personale patrocinate e finanziate dalle Associazioni Territoriali.</p>	<p>I livelli di stabilità dell'Istituto risultano positivi anche se rimane ancora una percentuale di docenti a tempo determinato che non sempre consente di poter garantire una debita continuità didattica e che, spesso, influisce anche sulle potenzialità di attrattiva della scuola. Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha potuto garantire e attuare un Piano Formativo Interno ricco e di livello. Tale risultato, però, non è stato realizzato con risorse finanziarie ricevute all'uso dalla Scuola, ma con il sostegno assicurato da Associazioni Territoriali (NeedYou, Rotary Club, Lions) e Referenti Istituzionali, da accordi con l'Università di Genova e/o tramite l'utilizzo della Carta Docente. Tra la formazione realizzata nel corrente anno scolastico, si ricordano corsi interni sull'uso di EdModo e Google drive al fine di promuovere la condivisione delle buone pratiche, formazione sulla Didattica per Competenze, formazione specifica per ins. di strumento e di ed. musicale con Masterclass Orchestrale, formazione su Metodologie didattiche innovative mirate allo sviluppo di competenze civiche e sociali, Convegni sullo Sport, ecc. L'81,3% dei docenti in servizio presso questa istituzione scolastica è a tempo indeterminato. In relazione alla percentuale, seppur marginale (18,7%) di docenti a tempo determinato, la scuola ovviamente non è in grado di garantire continuità.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Strumenti in prestito d'uso

STRUMENTI MUSICALI.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC836009	100,0	96,8	100,0	100,0	98,4	100,0	98,6	100,0	100,0	98,7
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	98,9	99,1	99,2	99,4	99,2	98,7	99,2	99,5	99,7	99,2
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ALIC836009	92,7	89,5	96,6	92,9
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	94,4	95,1	94,7	96,4
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALIC836009	38,2	30,9	17,3	9,1	1,8	2,7	29,9	21,6	19,6	20,6	3,1	5,2
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	27,7	25,0	22,1	16,7	6,3	2,2	23,3	26,0	23,6	18,0	6,0	3,1
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC836009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC836009	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	0,2	0,0	0,1
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC836009	2,4	0,0	3,2	6,1	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	2,6	1,6	1,8	2,0	0,8
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC836009	0,0	0,9	3,9
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	1,5	1,1	1,4
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria raggiungono sostanzialmente la percentuale del 100. nella sc. sec. la percentuale di studenti ammessi alla classe success. risulta migliorata sia nella 1<sup>a</sup> sia nella 2<sup>a</sup>. In relazione alla distribuzione degli studenti per fasce di voto non si rilevano distribuz. anomale (6-29,9/ 7-21,6/ 8-19,6/ 9-20,6/ 10-3,1/ 10L.-5,2) e si evidenzia un positivo conseguimento degli ob. prefissati (migliorare la distribuzione degli studenti special. nelle fasce alte) Rispetto ai parametri le valutazioni risultano più alte rispetto al 6, più basse in relazione al 7 e 8, più alte nei valori del 9, inferiori in merito al 10 e superiori in relazione alla lode. In merito agli abbandoni in corso d'anno nessun alunno ha lasciato la sc. sec. nel I° anno, nelle cl. 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> la % risulta lievemente superiore rispetto ai parametri di riferim. Riguardo ai trasferimenti in entrata questi sono avvenuti principalmente nelle classi 3<sup>a</sup> in cui la % è nettamente superiore alla media nazionale, nell'cl.2<sup>a</sup> sono in linea con i dati nazion., nelle 1<sup>a</sup> nulli. I trasferimenti in uscita risultano principalmente legati ad esigenze di famiglia. La distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato dimostrano che le azioni messe in atto dalla scuola (corsi di recupero e potenziamento in modalità standard ed open/corsi per l'esame) sono state efficaci e hanno conseguito il raggiungimento di una delle priorità prefissate.</p>	<p>Per quanto riguarda le valutazioni apicali, risultano sensibilmente aumentate le valutazioni del 10 e lode, da consolidare le valutazioni del 7/8, flessibile rispetto ai valori di riferimento. La percentuale di alunni promossi nelle classi I risulta migliorata rispetto all'anno precedente, ancora da implementare quella relativa ai promossi delle classi seconde.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia situazione anomala. Le azioni poste in essere dalla scuola, corsi di recupero e potenziamento effettuati dal corrente a.s. anche in modalità open, in orario scolastico ed extrascolastico, garantiscono la realizzazione di percorsi didattici individualizzati, recupero di studenti in difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze realizzate in corso d'anno e a partire dal precedente a.s. proficuamente finalizzate all'Esame di Stato. Attraverso l'intensificazione degli interventi, l'utilizzo strategico della flessibilità oraria ed organizzativa e l'impiego delle risorse economiche disponibili, la scuola è riuscita anche a migliorare la distribuzione degli studenti per votazione conseguita all'esame di Stato, raggiungendo positivamente una delle priorità prefissate. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni che in corso d'anno scolastico entrano a far parte della popolazione dell'IC1 al fine di garantire non solo una proficua strumentazione di base, ma consentire anche una positiva valorizzazione delle eccellenze.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALIC836009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,8	0,0	41,8			56,0	0,0	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,4	↑	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
ALEE83601B	22,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE83601B - 2 A	22,0	↓	↓	↓	n.d.	56,4	↔	↔	↑	n.d.
ALEE83602C	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE83602C - 2 A	58,7	↑	↑	↑	n.d.	68,7	↑	↑	↑	n.d.
ALEE83602C - 2 B	60,7	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
ALEE83602C - 2 C	59,2	↑	↑	↑	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
		58,4	0,0	55,8			57,2	0,0	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↑	↑	↑	7,0	72,3	↑	↑	↑	14,1
ALEE83601B	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE83601B - 5 A	56,2	↓	↓	↔	-3,2	68,0	↑	↑	↑	9,5
ALEE83602C	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE83602C - 5 A	67,7	↑	↑	↑	7,5	77,2	↑	↑	↑	17,8
ALEE83602C - 5 B	71,5	↑	↑	↑	10,3	71,6	↑	↑	↑	12,0
ALEE83602C - 5 C	61,8	↑	↑	↑	4,8	68,4	↑	↑	↑	13,3
ALEE83602C - 5 D	69,6	↑	↑	↑	8,4	72,9	↑	↑	↑	13,4
		64,0	0,0	61,9			52,5	0,0	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↔	↓	↑	n.d.	49,5	↓	↓	↓	n.d.
ALMM83601A	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ALMM83601A - 3 A	71,7	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
ALMM83601A - 3 B	63,4	↔	↓	↑	n.d.	54,4	↔	↔	↑	n.d.
ALMM83601A - 3 C	66,7	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↔	↓	↑	n.d.
ALMM83601A - 3 D	62,9	↔	↓	↑	n.d.	53,2	↔	↔	↑	n.d.
ALMM83601A - 3 E	50,4	↓	↓	↓	n.d.	32,4	↓	↓	↓	n.d.



## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC836009	18,2	81,8	6,8	93,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC836009	9,5	90,5	4,9	95,1
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti in It. e in Mat, sia per le cl.2 <sup>a</sup> che per le5 <sup>o</sup> Primaria, superano tutti i parametri di riferimento. Le cl.2 <sup>a</sup> hanno conseguito nella prova di It. un punt. di 58,4% risp. al punt. 43,8 del Piemonte e 41,8 del Nord-Ovest. In Mat. il punt.medio è di 66,8% rispetto al 52,4% punteg. del Piemonte. Le classi V nella prova di It. hanno conseguito un punteg. medio di 66,8% rispetto ad un punteggio del Piemonte del 58,4% e del N-O del 55,8%. Mat: il punteggio è del 72,3% rispetto al punteggio del Piemonte 53,9%. La diff. rispetto alle sc. con background socioculturale simile è di+ 7% per it. e di +14,1% per mat. Il nr. di alunni in difficoltà(collocati ai livelli 1 e 2 in it e mat)è decisamente inferiore alle medie naz. e regionali sia per le classi II che per le classi V. Nella sec.di I <sup>o</sup> la % degli al. in difficoltà (livello1) risulta infer. alle medie nazionali e regionali in it, mentre è sup. per mat ma inferiore al livello 2. Il livello 5 in italiano risulta superiore sia al Piemonte che all'Italia, in mat. è inf. al Piemonte e sup. all'Italia. In it. il punt. medio di 63% risulta inf. a quello del Piemonte di 1% e sup. del punteggio del N.O. di 1,1%. In mat. il punt. di 49,5% è inferiore a quello del Piemonte e del N.O.	Risultati superiori ai parametri di riferimento in italiano e matematica scuola primaria. I risultati della scuola secondaria in italiano sono superiori o in linea con i parametri di riferimento, mentre si evidenzia ancora la carenza in matematica anche se sono migliorati i risultati apicali.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale .Nella scuola secondaria di 1^ grado risulta in linea o superiore in italiano, leggermente inferiore in matematica. Tale dato risulta ancora da migliorare.La percentuale di alunni collocata ai livelli 1 e 2 risulta,nella primaria, più bassa o in linea in italiano e matematica.Nella secondaria è più bassa per italiano ma più alta per matematica. L'effetto scuola appare pari alla media regionale in italiano nelle classi 5 e leggermente positivo in matematica . Nelle classi 2 la variabilità appare ancora forte in italiano, mentre risultata sensibilmente migliorata in matematica dove risulta inferiore a tutti i parametri di riferimento passando dal 21,3% dell'a.s. 15/16 al 6.8% dell'a.s. 16/17 suggerendo un'azione positiva da parte della scuola. Nelle classi quinte la varianza risulta decisamente migliorata rispetto all'anno precedente in italiano mentre di matematica è inferiore a tutti i parametri di riferimento.  
Nella Rendicontazione Sociale viene dedicata una sezione alla valutazione didattica esterna.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento sia nella sc. primaria, sia nella sc. sec. di I°. La scuola ha elaborato una griglia condivisa quale strumento oggettivo di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza per tutti gli ordini di sc., deliberata e messa in atto. Le competenze chiave degli studenti vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento trasversale, la capacità di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La continuità e l'orientamento scolastico, elementi consolidati e qualificanti, favoriscono lo sviluppo delle suddette competenze. Per migliorare e potenziare lo sviluppo di compet. civiche e sociali, la scuola ha realizzato, in collab. dell'Ass. NeedYou Onlus un articolato prog. sulle competenze civiche e sociali che ha coinvolto tutte le classi della sec. I°La scuola, inoltre, cerca di promuovere occasioni formative che possano consolidare le competenze di cittadin. anche attraverso la riflessione su eventi storici, fatti di attualità, iniziative di solidarietà e percorsi progettuali di eccellenza attivati in collab. con le Ass. terr. (Giornata della Memoria, ecc) Il contratto di formazione, il patto di corresponsabilità e la sintesi del regolamento sono pubblicate sul sito. La scuola certifica le competenze alla fine della classe 5 e della 3 secondaria di I°</p>	<p>Anche se la scuola promuove progetti specificamente finalizzati allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, le competenze di cittadinanza degli studenti non rispondono sempre pienamente alle attese della scuola soprattutto in termini di costante rispetto delle regole e inducono l'Istituto a mantenere attive azioni progettuali finalizzate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce un buon livello di competenza di cittadinanza attraverso l'attivazione di progetti specifici, la collaborazione delle famiglie e la stretta rete sinergica attivata con referenti istituzionali (Forze dell'ordine, Assessorato pubblica Istruzione) e Associazioni Territoriali.

Nel corso del corrente anno scolastico, la scuola ha attivato un percorso di eccellenza attuato grazie all'Associazione Need You Onlus, prevedendo, senza oneri per le famiglie e la scuola, ripetuti incontri con tre psicologi rivolti ad alunni/docenti/famiglie: "Innovazione didattica e competenze civiche e sociali - con azioni formative per gli alunni e una formazione specifica per docenti, personale Ata e famiglie relativa alla Comunicazione Efficace e Gestione dei Conflitti. Il percorso ha previsto interventi in verticale dalla classe seconda alla terza della scuola sec. con la presenza di esperti esterni totalmente finanziati dalla Need You Onlus (Primaria: Yoga cl.2^; Cortesia /Gentilizza cl.3^; Karate cl.4^; Ballo Hip hop cl.5; Second.I° Cordialità e gentilezza cl.1^, Classi 2° yoga, Cl. 3°(ballo), cl. 2° e 3 percorso con psicologi ed educ. professionali. Tutti il percorso è stato finalizzato a promuovere una consapevole interiorizzazione delle regole, un clima empatico tra coetanei e un armonico sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il percorso progettuale è terminato con spettacoli finali di rendicontazione e restituzione al territorio, attuati in sinergia con l'Associazione Need You, l'Ente Locale per la fornitura degli spazi (Centro Congressi), la scuola (Dirigente, docenti, personale Ata), genitori e stakeholder invitati alla rendicontazione. Gli strumenti diagnostici ,griglie oggettive per la valutazione delle competenze di Cittadinanza , sono stati utilizzati in modo positivo.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
ALIC836009	ALMM83601A	A	64,84	↑	↑	↑	62,50
ALIC836009	ALMM83601A	B	64,14	↑	↑	↑	58,33
ALIC836009	ALMM83601A	C	61,13	↑	↔	↑	61,54
ALIC836009	ALMM83601A	D	58,94	↔	↓	↑	50,00
ALIC836009			62,86	↑	↑	↑	55,93

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
ALIC836009	ALMM83601A	A	52,87	↔	↔	↑	62,50
ALIC836009	ALMM83601A	B	56,13	↑	↔	↑	58,33
ALIC836009	ALMM83601A	C	54,69	↑	↔	↑	61,54
ALIC836009	ALMM83601A	D	50,44	↔	↓	↑	50,00
ALIC836009			53,80	↔	↔	↑	55,93

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno ottenuto risultati più che soddisfacenti e adeguati alle potenzialità di ognuno. Nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado gli alunni hanno conseguito i seguenti risultati: il 5% 10; il 21% 9; il 19% 8; il 11% 7; il 20% 6; il 14% 5, il 10% 4.</p> <p>.....</p> <p>La percentuale relativa agli esiti delle prove INVALSI sostenute dagli studenti del II anno di Sec. di II grado, mostrano per italiano un esito completamente positivo in rapporto a tutti parametri di riferimento. In mat. i risultati sono in linea con i dati della regione e del Nord Ovest, mentre sono superiori alla media nazionale.</p>	..

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni nelle prove INVALSI appaiono superiori in italiano e matematica rispetto a quelli medi nazionali e per quanto concerne l'italiano (primaria e secondaria) superiori anche rispetto alla regione e all'area geografica di appartenenza.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti Esame Triennio	ESITI ESAMI TRIENNIO 15-18.pdf
Corsi di recupero e potenziamento	corsi di recupero potenziamento.pdf
Esiti Invalsi nel Triennio	INVALSI CLASSI QUINTE.pdf
Esiti Invalsi nel triennio	invalsi nel triennio secondaria.pdf
Risultati I Anno Scuola Secondaria di II Grado	Esiti 1 anno sec. II grado.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	5,7	4,4
	3-4 aspetti	9,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,4	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	48,5	48,9	57,8
Situazione della scuola: ALIC836009		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,3	5,5	4,2
	5-6 aspetti	33,3	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	60	51,4	58
Situazione della scuola: ALIC836009		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,9	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,8	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60,6	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	15,2	22,5	27
Altro	Presente	18,2	11	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,1	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,1	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,9	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	19,4	25,2	26,4
Altro	Presente	16,1	11	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,4	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	18,2	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,4	27,8	31,2
Situazione della scuola: ALIC836009		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	48,4	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	22,6	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	29	27,4	31,7
Situazione della scuola: ALIC836009		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,8	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	78,8	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,7	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,6	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,6	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,4	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	5,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,4	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,2	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	61,3	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,6	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,7	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,8	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,2	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	3,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Ist, elaborato dal lavoro sinergico dei vari dipartimenti, risponde coerentemente ai bisogni formativi degli studenti. Inoltre, grazie ad un'ampia progettualità, riesce a soddisfare in modo adeguato le attese educative e formative del contesto locale proponendo attività interdisciplinari volte al raggiungimento di obiettivi trasversali. All'interno dell'Ist sono stati individuati i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero raggiungere a conclusione dei 3 ordini di sc., seguendo i Nuovi Scenari. Tutti gli ins. si dimostrano coesi nel condividere obiettivi, contenuti e strategie. E' stato elaborato il curricolo verticale (Inf.-Prim. Sec.) L'ampliamento dell'O.F. si raccorda con il curricolo d'Ist e vi vengono dettagliati obiettivi, finalità e modalità di verifica. Nella primaria viene realizzato attraverso attività curriculari (potenziamento L2 con 3 ore dalla 1^ e presenza anche di ins. madrelingua-attuazione della pratica corale musicale-strumentale) e con att. extracurricolari, scelte sulla base delle esigenze delle fam. realizzate da esperti e/o ass. esterne che consentono peraltro un'estensione dell'orario fino alle 18. Al termine delle 5^ viene proposta agli alunni la certificaz. Cambridge. Nella sec. l'ampliamento formativo include anche attività CLIL e, a liv. extracurricolare, prevede in modo particolare il potenziamento linguistico finalizzato al rilascio di certificazioni, attività di potenziamento musicale/strum. e lab. di chimica e scienze e corso di latino</p>	<p>Lo sviluppo di competenze e di competenze trasversali perseguite nelle singole discipline in ambito linguistico e musicale e già sviluppate attraverso modalità CLIL, è stato potenziato sia in termini di percorsi formativi per gli alunni con percorsi progettuali ad hoc delineati (es. Percorso Innovazione Didattica e Sviluppo di Competenze Civiche e Sociali) sia in termini di aggiornamento per i docenti con corsi di formazione specifici. Dovranno essere introdotte prove autentiche e rubriche per la valutazione. Inoltre per garantire una significativa e concreta articolazione per competenze risulta finalità della scuola rivedere ulteriormente il curricolo anche in sinergia con i tutor del Progetto Fondazione S. Paolo.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	49	54,7
Situazione della scuola: ALIC836009	Prove svolte in 3 o più discipline			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: ALIC836009	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,4	56,4	56,8
Situazione della scuola: ALIC836009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	59,3	61,1
Situazione della scuola: ALIC836009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica, oltre che individualmente, avviene a livello di Consiglio di Classe e nei dipartimenti, con incontri a livello orizzontale/verticale tra i diversi ordini di scuola. La programmazione periodica avviene ogni 2 mesi nella scuola dell'infanzia, settimanalmente nella scuola primaria e, a cadenza regolare per classi parallele, nei consigli di classe e dipartimenti orizzontali nella scuola sec. di I°. La verifica/valutazione delle scelte adottate avviene collegialmente, in sede di dipartimento, consiglio di classe e Collegio, al fine di ri-orientare il lavoro. La sc., a rettifica di quanto riportato in tabella, effettua prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali sia nella scuola primaria (ital. mate-L2) sia, in tutte le discipline, nella secondaria di 1° grado. L'uso di metodologie innovative (peer education, tutoring) e tecnologiche promuovono integrazione e apprendimento è favorito in diversi ambiti. A livello collegiale vengono valutate e in genere accolte le proposte di Enti e Assoc. Territoriali ad integrazione delle attività curricolari. Nella scuola sec. di 1° grado la programmazione per classi parallele già presente su base annuale, è stata potenziata in itinere. A partire a.s. 2017/18 è stata introdotta sia a livello di scuola primaria, sia a livello di scuola sec. di I° la programmazione per competenze per classi parallele, per favorire la condivisione delle buone prassi le UdA realizzate sono in Repository condivisa Edmodo.</p>	<p>La programmazione per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado già presente su base annuale e intensificata in itinere, verrà ulteriormente consolidata al fine di garantire piena armonizzazione dei percorsi. Le prove comuni iniziali, intermedie e finali già presenti alla scuola primaria per le classi 3°, 4° e 5° per italiano, inglese e matematica verranno estese a tutte le discipline e a tutte le classi (anche 1° e 2° che sino a quest'anno scolastico hanno effettuato prove comuni solo di italiano e matematica)</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione concerne contenuti, abilità, processi di apprendimento e competenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti disciplinari con livelli dettagliati in tabelle stabiliti nei dipartimenti. I criteri sono nel PTOF e pubblicati sul sito. Sono stati predisposti i criteri di valutazione per tutte le discipline e per il comportamento. Nella primaria vengono predisposte comuni intermedie e finali: ita/mate 1°ciclo; ita/L2/mate 2°ciclo. Nella sc sec, vengono predisposte prove comuni per tutte le discipline, iniziali, intermedie e finali. La valutazione viene effettuata utilizzando criteri condivisi nella sc. sec. di I°e nella primaria. Nella sc. sec. sono stati attivati corsi di recupero e corsi specifici di recupero e potenziamento finalizzati all'Esame di Stato di fine ciclo. In diverse classi sono stati realizzati interventi didattici specifici anche utilizzando le ore di compresenza e/o di potenziamento. Per favorire ulteriori possibilità di recupero dall'a. 17/18 l'attività di recupero è stata strutturata anche in modalità open sia durante il fermo didattico sia in altri interventi. In tutto l'IC la valutazione tiene conto dei bisogni educativi speciali e delle capacità individuali e costituisce un punto di partenza per formulare interventi didattici specifici. In verticale sono stati realizzati interventi art.9 aree a rischio. Nelle classi V le prove di ingresso sono concordate con gli ins della sc. sec.</p>	<p>L'Istituto riesce ad attuare percorsi di recupero per alunni in difficoltà, ma non riesce a fruire, specialmente alla scuola secondaria di sufficienti risorse a livello di organico, di potenziamento, per realizzare concretamente percorsi individualizzati e recupero in itinere e in classe. I punti di debolezza prima individuati e presenti (prove comuni solo per matematica e italiano) e non per inglese e assenza nella primaria, di criteri di valutazione comuni, sono stati superati in quanto tali obiettivi sono stati raggiunti. Nuovo obiettivo, estendere le prove comuni a tutte le discipline e a tutte le classi della scuola primaria. La didattica per competenze, avviata e sviluppata dopo specifici percorsi di formazione per docenti, sarà potenziata. Le prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione utilizzate in modo sperimentale quest'anno, dovranno essere ulteriormente diffuse. Il curriculum verticale per competenze, elaborato dalla scuola, potrà essere, nel corso della sua attuazione, monitorato, verificato ed eventualmente, ove necessario integrato.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai doc. ministeriali di riferimento prevedendo la declinazione di competenze disciplinari trasversali. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza valorizzando stimoli interni ed esterni. Il DS ricerca nel contesto stimoli progettuali che vengono recepiti e ampiamente condivisi dal Collegio. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di scuola. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi da raggiungere. Sono state introdotte e potenziate attività didattiche di stampo laboratoriale. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, i docenti sono coinvolti in maniera diffusa per il monitoraggio e l'eventuale riformulazione dei percorsi. Risultano attivi e strutturati i dip. disciplinari, orizz. e verticali. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. Nella scuola sec, la progettazione per classi parallele prima formulate solo su base annuale, è stata potenziata per poter prevedere uno sviluppo condiviso a livello iniziale e nel corso dell'anno. Tale programmazione già intensificata, verrà ulteriormente potenziata. I doc utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione, per riflettere sui risultati degli studenti e per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le prove comuni già presenti nella scuola sec sono state introdotte nella scuola primaria anche per inglese e verranno effettuate in tutte le altre discipline dalla 1°. Sono state elaborate griglie differenziate per ogni ordine di scuola quale strumento oggettivo per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	72,9	79,6
	Orario ridotto	3	1,7	3,8
	Orario flessibile	21,2	25,4	16,5
Situazione della scuola: ALIC836009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	35,5	46	73
	Orario ridotto	35,5	32,2	12,6
	Orario flessibile	29	21,8	14,3
Situazione della scuola: ALIC836009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	42,4	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,8	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	3	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	6,8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,1	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	39,4	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,4	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,4	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I laboratori, soprattutto quelli informatici, sono in genere gestiti da docenti responsabili oppure tramite gestione oraria e ricognizione condivisa. Gli studenti hanno pari opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali presenti in tutti i plessi. Nella sc primaria e secondaria in tutte le classi sono presenti un PC, la LIM e una biblioteca. Grazie all'aggiudicazione di 2 PON ,è stata implementata la rete wifi e acquistato un lab. mobile con 25 tablet; essendo presente l'indirizzo musicale, particolare attenzione viene riposta nell'acquisto e messa a disposizione di alunni e ins. di strumenti musicali, materiale specifico e locali idonei alle lezioni e alle varie attività organizzate durante l'a.s.. nel corrente a.s.17/18 è stato completamente rinnovato il laboratorio della scuola sec. di I° con l'acquisto di 25 postazioni. È presente una biblioteca comune a tutta la scuola primaria. I materiali per le attività scientifiche e musicali sono conservati nei relativi laboratori il cui utilizzo è stato intensificato in linea con il PdM. Oltre alle normali attività curricolari, la scuola secondaria offre agli alunni la possibilità di partecipare ai corsi di recupero/potenziamento per ottenere le certificazioni linguistiche (Ket, Dele, Delf) o per partecipare ad attività corali, di musica d'insieme, musica da camera, latino ecc. Nella sc. sec. a partire dal corrente anno scolastico e in linea con il PdM.</p>	<p>Computer, materiali informatici, biblioteche di classe sono talora un po' obsoleti e necessiterebbero di costante rinnovo. Risulterebbe, inoltre, necessario uniformare i software della scuola in modo che ci sia compatibilità interna tra i vari PC e potenziare le dotazioni informatiche all'infanzia per consentire anche in questo ordine di scuola l'utilizzo del registro elettronico.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ALIC836009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	49,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	16,6666666666667	46,83	54,43	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ALIC836009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	83,33333333333333	44,35	43,34	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola propone corsi interni di aggiornamento per l'utilizzo delle nuove tecnologie, L'imparò (utilizzo didattico e innovativo delle LIM). Aggiorn. Snappet –il tablet in classe, dal corrente a.s. 17/18 Edmodo finalizzato alla condivisione di buone prassi su piattaforma. Dall'a.s.14/15 è attivo il progetto "un tablet per ogni alunno (Snappet)" in diverse classi della primaria e della sec di I° grazie al supporto logistico della Need You Onlus e contributi dei genitori. La scuola aderisce a reti per favorire lo scambio tra colleghi appartenenti a realtà diverse ed è stata anche nel corrente a.s. capofila di rete alla formazione sulla Didattica per Competenze. La realizzazione di una Masterclass orchestrale, giunta quest'anno alla 2° ed. dell'Ind. Musicale e attuata con un Maestro formatore esterno, per gli alunni dell'Ind. Musicale ha rappresentato un importante valore aggiunto a livello metodologico. La scuola ha promosso e realizzato un nutrito Piano Formativo finalizzato allo sviluppo di Metodologie Didattiche Innovative e ha favorito la partecipazione dei docenti ai corsi attivati dalla sc. Polo. Nel corrente a.s. è stato potenziato un imponente e articolato progetto con il coinvolgimento in verticale di tutte le classi dalla 2° primaria alla 3° sec. attuato con la presenza di esperti e psicologi tramite modalità didattiche attive e innovative (yoga, karate, ballo, cortesia e gentilezza ecc attuato grazie a Need You Onlus (Si rimanda alla Rendicontazione Sociale)</p>	<p>La realizzazione di modalità didattiche innovative avviata dovrà essere proseguita e implementata.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ALIC836009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	6,3	4	4,2
Un servizio di base		18,8	10,5	11,8
Due servizi di base		12,5	21,8	24
Tutti i servizi di base		62,5	63,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:ALIC836009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	90,6	69,5	74,6
Un servizio avanzato		6,3	21,4	18,2
Due servizi avanzati		3,1	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	65,5	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		27,6	26,8	29,4
Azioni costruttive		6,9	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,3	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,6	6,8	6,1
Azioni costruttive		7,1	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		26,7	24,9	23,3
Azioni costruttive		0	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		3,3	5,5	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:ALIC836009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5,83	0,95	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento d'Istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, viene socializzato con gli allievi; un estratto dello stesso, contenente i punti di maggior interesse, viene riportato anche nel diario scolastico personalizzato dalla scuola e proposto alle famiglie per l'acquisto.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola interviene secondo la normativa vigente cercando di commutare le "sanzioni" in attività formative, volte a stimolare la riflessione per una maturazione e crescita individuale e collettiva. Si cerca di intervenire sensibilizzando gli alunni sull'importanza di un comportamento idoneo e responsabile agendo sul valore della collaborazione e dello spirito di gruppo. Le azioni variano per situazione e tipologia di episodi.</p> <p>La scuola cerca di favorire relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio'. All'interno di ogni classe vengono assegnati incarichi al fine di stimolare fra gli alunni il senso di responsabilità e collaborazione. E' stato realizzato un articolato progetto di Innovazione Didattica e Sviluppo di Competenze Civiche e Sociali finalizzato alla promozione di relazioni positive.</p>	<p>Si rilevano, in alcuni, casi difficoltà nel mantenere costante e costruttivo il dialogo con le famiglie interessate. Non sempre tutte le azioni messe in atto dalla scuola (interventi formativi e di sensibilizzazione, percorso con psicologi e ed. professionali cfr Innovazione Didattica e Sviluppo delle Competenze Civiche e Sociali, incontri con le famiglie, ecc) si rivelano efficaci.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'utilizzo degli spazi laboratoriali è stato significativamente incrementato sia nella primaria che nella secondaria anche attraverso l'aggiudicazione di un laboratorio mobile e l'implementazione della rete wifi tramite PON e con l'acquisto di un nuovo lab. informatico per la sc. sec. di I°. In entrambi gli ordini di scuola la didattica laboratoriale e di stampo innovativo, è stata potenziata attraverso l'attivazione del Prog. Snappet -un tablet per alunno in diverse classi, attuato con contributo da parte delle fam. e il Progetto Innovazione Didattica e Sviluppo di Competenze Civiche Sociali realizzato gratuitamente grazie al supporto dell'Ass. NeedYou partner della sc. La dotazione di strumenti musicali è costantemente ampliata e rinnovata in modo tale da consentire un valore aggiunto senza pari a livello di pari opportunità con il prestito d'uso gratuito di strumenti agli alunni. La sc. incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso un nutrito programma di corsi di formazione. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie in modo sistematico anche grazie alla presenza di 1 LIM in ogni classe e dotazioni tecnologiche diffuse. La Scuola stimola lo sviluppo di competenze trasversali. Per promuovere attività relazionali e sociali, ha stimolato l'adesione a iniziative di solidarietà (Telethon, Prog. Gemellaggio) e varie attività progettuali, anche di eccellenza tra cui la Masterclass orchestrale e a diverse iniziative di rendicontazione al territorio (Spettacoli, concerti) con il coinvolgimento di stakeholder e famiglie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La sc. attiva svariati momenti di confronto tra insegnanti ivi inclusi incontri collegiali di auto-aggiornamento. Tutte le famiglie dalla 3° primaria, hanno accesso al registro elettronico e si sono avviate modalità online di comunicazione con le famiglie

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,2	44,2	23,1
Situazione della scuola: ALIC836009		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ALIC836009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	82,4	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	64,7	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17,6	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La sc. promuove l'aggiornamento costante del PAI e attua sistematici gruppi di lavoro con la partecipazione del DS, dei docenti, delle famiglie e dei referenti istituzionali anche finalizzati alla condivisione di PEI e PDP. Il legale rappresentante dell'Ist. attua azioni sinergiche con il territorio e gli stakeholder per realizzare iniziative a favore dell'inclusione (convegni ad hoc, Il ruolo dell'attenzione negli apprendimenti, Psicologia e sport) formazione sul Bullismo e azioni di individuazione precoce dei DSA (Screening attivato prog. Boig in rete con Crescere Insieme). L'IC 1 è capofila della rete Scuola e formazione finalizzata alla prevenzione del disagio. I docenti accompagnano l'alunno nel suo percorso di integrazione all'interno del gruppo classe attraverso una didattica inclusiva con attività in piccolo gruppo, peer-tutoring, cooperative learning, utilizzo di Tic. Per gli alunni stranieri, la scuola instaura un dialogo con la famiglia per superare le sue difficoltà iniziali, con attenzione alla sfera linguistica. La scuola attiva corsi di alfabetizzazione rispondenti ai vari livelli di conoscenza linguistica. Il Collegio dei Docenti ha elaborato e deliberato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, e l'attivazione di corsi finanziati dal prog. art.9 CCNL aree a forte rischio migratorio in orario extrascolastico e curricolare. Attenta e attiva la sinergia con i servizi del territorio (ASL e ASCA)	Aumentando le ore di compresenza e di sostegno, si potrebbe migliorare ulteriormente la qualità e l'efficacia degli interventi, specialmente nella scuola secondaria di primo grado dove le risorse dell'organico potenziato spesso non risultano sufficienti.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	63,6	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	24,2	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,2	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	21,2	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33,3	17,7	14,9
Altro	Presente	27,3	19,2	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,3	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,6	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,5	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	61,3	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	29	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	38,7	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,6	36,2	24,4
Altro	Presente	19,4	18,1	16,1



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	30,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	21,2	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	36,4	28,5	46,3
Altro	Presente	15,2	5,4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,3	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	48,4	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,5	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,5	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,6	74,2	78,5
Altro	Presente	9,7	3,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri nuovi-arrivati con difficoltà linguistiche e i ragazzi che presentano vissuti personali e familiari particolari e delicati . La scuola aiuta gli alunni in difficoltà organizzando interventi in itinere, favorendo una didattica individualizzata Al termine del corso di recupero, vengono somministrate verifiche sommative, per valutare l'efficacia dell'intervento. La scuola organizza numerose attività di potenziamento curricol. ed extracurricolare: certificazioni di inglese, attività corale con docenti esterni per la scuola primaria, olimpiadi della lingua inglese e di grammatica, giochi matematici con fasi interne ed esterne alla scuola, certificazioni linguistiche (KET, DELE, DELF), orchestra, didattica CLIL, attività corale, lab. di scienze e di chimica, lezioni con madrelingua. La scuola ha previsto specifiche giornate di recupero e potenziamento (fermo didattico in modalità OPEN) Si è inoltre adottata una organizzazione flessibile finalizzata a favorire iniziative di recupero e potenziamento. La scuola promuove, inoltre, iniziative specifiche finalizzate alla valorizzazione dei talenti, al potenziamento delle competenze quali il soggiorno linguistico e la realizzazione di una Masterclass orchestrale con un docente esterno.Per promuovere un didattica inclusiva si è implementata la dotazione della scuola in termini di sussidi tecnologici:LIM-lab. mobile</p>	<p>Specialmente nella secondaria di primo grado si rileva una carenza di risorse economiche per poter implementare ulteriormente le attività di recupero e potenziamento. Le attività di potenziamento musicale vengono proposte senza oneri a carico delle famiglie. Le attività di potenziamento linguistico vengono in parte realizzate con un contributo a carico dei genitori. Il potenziamento corale è stato realizzato con il contributo minimo delle famiglie, come pure il progetto "Snappet in classe".</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione messe in essere dalla scuola, sono attivamente coinvolti diversi soggetti, quali: D S, docenti, famiglie, EE.LL e associazioni (ASL, ASCA, ANFFAS, Ass. Territoriali...) senza oneri aggiuntivi per le fam. Vengono definiti ob. e traguardi in funzione delle diverse peculiarità degli alunni e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati in itinere; inoltre, sono presenti modalità di verifica degli esiti. In relazione ai risultati ottenuti, le attività realizzate dalla sc. sono efficaci. Le attività di recupero sono svolte senza oneri per le famiglie, non tutte quelle di potenziamento sono gratuite. Maggiori risorse finanziarie potrebbero consentire una maggiore implementazione delle attività di potenziamento. Il PAI viene costantemente aggiornato e le iniziative arricchite grazie alla sinergia territoriale attuata dalla scuola nella persona del legale rappresentante. Si sono inoltre potute attuare iniziative finalizzate all'Inclusione (Convegni: Sport e Adolescenza, Percorsi formativi per docenti/alunni/famiglie/ATA sull'Innovazione Metodologica e Competenze Civiche e Sociali- La gestione dei conflitti e la comunicazione efficace- all'individuazione precoce dei DSA (screening in rete con l'Ass. Crescere Insieme) e alla solidarietà (Telethon, Adozione a distanza, ecc). L'IC1 è inoltre capofila nella rete scuola e formazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in modo sistematico in tutta l'IC. Le attività di recupero e potenziamento sono state sensibilmente incrementate con giornate di fermo didattico (modalità open), con corsi di recupero e potenziamento finalizzati all'Esame di Stato con la realizzazione di un soggiorno linguistico (con contributo delle fam.), una Masteclasse Orchestrale offerta gratuitamente agli alunni arrivata alla II ediz. Tale iniziativa, unitamente alla fornitura di strumenti in comodato d'uso gratuito agli studenti, costituisce, in tema di pari opportunità, elemento di eccellenza per la scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,7	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,8	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75,8	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	15,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,1	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,9	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,6	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	71	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	3,2	12,5	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per facilitare il passaggio tra i vari ordini, gli ins. si incontrano sistematicamente, in orizzontale e verticale, per confrontarsi sui traguardi di competenza, sul percorso, sui materiali, dare informazioni sugli alunni e redigere la griglia per il passaggio atto a favorire un'ottimale formazione delle cl./sez. Per garantire la continuità l'Istituto organizza: open-day; visite alla scuola dell'ordine successivo con lab. e attività strutturate con la collaborazione di alunni Tutor; spettacoli e uscite di continuità con il coinvolgimento di tutti i bambini delle cl in ingresso e in uscita dai vari ordini di scuola; incontri informativi per i genitori; presentazione/sperimentazione dei laboratori; spettacoli realizzati con la partecipazione dell'orchestra della scuola. Continuità educativa e didattica per gli al. con disabilità; gli ins. di sostegno e curricolari attuano iniziative ad hoc x agevolare l'inserimento e l'integrazione. Sono state definite le competenze e i traguardi di sviluppo in entrata/uscita dei tre ordini di scuola. Si monitora il proseguimento del percorso formativo attraverso i risultati raggiunti nel 1° anno del successivo ordine di scuola.</p> <p>Le attività di continuità hanno coinvolto i bambini di 4 anni dell'infanzia aventi come tutor gli alunni delle classi 4° primaria, programmando attività da proseguire nel successivo a.s. Il profilo di uscita dell'infanzia si rileva strumento utile per la formazione delle classi della primaria.</p>	<p>Le attività di continuità dell'Indirizzo Musicale vedono coinvolti attivamente gli alunni dell'IC1. La Scuola auspica la possibilità di poter potenziare il coinvolgimento degli alunni provenienti da altre scuole nel percorso di continuità musicale. In relazione alla formazione delle classi della primaria, risulterebbe utile avere anche da parte delle altre scuole, il profilo di uscita dell'infanzia.</p> <p>I colloqui attuati per la formazione classi, con i docenti interni ed esterni, per la scuola secondaria e con i docenti interni per la scuola primaria, dovranno essere ampliati anche ai docenti della scuola dell'infanzia degli altri Istituti.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: ALIC836009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	90,3	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,7	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,1	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,9	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	6,5	20,5	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per favorire le attività di orientamento in uscita, la scuola nella persona del DS ha provveduto a nominare un referente dell'orientam che interagisce con docenti interni/esterni nei vari percorsi didattici. Vengono affrontate tematiche finalizzate a promuovere un orientam. consapevole, relative: all'immagine di sé; capire chi siamo; il confronto con gli altri e con il mondo circostante; la fam. e il rapporto con i genitori; gli amici; l'adolescenza. In tale percorso, attuato con l'Agenzia Reg. Ob. Orientamento Piemonte, sono coinvolte, in tempi diversi, tutte le cl 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della sc. sec. di I<sup>a</sup>, in particolare, le 2<sup>a</sup> affrontano tali tematiche nella parte conclusiva dell'a. s. mentre le 3 nella 1<sup>o</sup> parte. Come stabilito a livello di PdM si è cercato di potenziare il coinvolgimento delle cl 2 per limitare il possibile disorientamento causato in 3<sup>o</sup> da stimoli troppo concentrati Per le classi 3<sup>a</sup> a dicembre, la sc organizza la sett. dell'orientam; le sc. sup. presenti sul territorio acquese e nei paesi limitrofi incontrano, tramite alcuni loro ins. ed alunni, gli stud. del nostro IC per illustrare la propria O.F. La scuola, capofila nel progetto Scuola e Formazione (LAPIS), si pone come tramite tra gli ist. sup. e le fam. degli alunni delle classi III, alle quali, segnala iniziative finalizzate all'orientamento (Open day). È prevista la somministrazione di test orientativi con restituzione dati. Nell'a.s. 17/18 gli alunni delle cl. 3 hanno partecipato allo spettacolo Orientattivamente</p>	<p>La partecipazione delle famiglie agli incontri orientativi, stimolata da parte della scuola, non sempre risponde pienamente alle aspettative.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ALIC836009	5,3	5,0	30,6	5,0	0,8	10,2	28,0	15,5	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ALIC836009		58,3		41,7
ALESSANDRIA		66,3		33,7
PIEMONTE		66,5		33,5
ITALIA		68,7		31,3



## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ALIC836009	62,2	30,0
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	95,0	79,4
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?


Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punto non compilato in quanto Istituto Comprensivo	Punto non compilato in quanto Istituto Comprensivo

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità già ben strutturate e consolidate, sono state ulteriormente potenziate al fine di agevolare il passaggio nel successivo ordine di scuola (infanzia/primaria - primaria/sec. di 1° - sec di 1°/sec. di 2°). Per favorire un percorso armonico, la continuità interna ha coinvolto i bambini di 4 anni con gli alunni delle classi 4° primarie in qualità di tutor. Sono state inoltre proposte uscite didattiche di continuità realizzate in verticale e att. laboratoriali congiunte alla presenza di docenti e alunni dei diversi ordini di scuola coinvolti. La continuità in verticale riguarda anche l'Ind. Musicale con esibizioni dell'Orchestra Bella e degli spettacoli che hanno sinergicamente coinvolto tutti gli ordini di scuola e il territorio nella persona di Ass. e il Corpo Bandistico Acquese. (Pinocchio, spettacoli interni in seno alla scuola primaria e secondaria di primo grado). La collab. tra ins dei diversi ordini di scuola è risulta attiva. La scuola predispone in modo sistematico informazioni per il passaggio all'ordine successivo e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, già varie, ben strutturate e pubblicizzate, sono state migliorate con il coinvolgimento degli alunni delle classi 2°. Una sensibile maggioranza degli studenti segue il consiglio orient. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e prevede la somministrazione di test mirati. Le azioni atte a far conoscere l'O.F del territorio, includono attività formative interne/esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orient., alto è il num. degli studenti che in 1°sup raggiunge un positivo successo formativo. Quest'anno la scuola ha promosso la partecipazione degli studenti di 3° allo Spettacolo Orientativamente, finanziando il trasporto dei ragazzi ad Alessandria

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'IC e le priorità sono definite nel PTOF, rivisto e aggiornato ogni anno. Lo stesso verrà rielaborato per il prossimo triennio in linea alle nuove esigenze sulla base delle buone pratiche sviluppate. Le priorità definite dal Dirigente nell'Atto di indirizzo in sinergia con il Nucleo di Autovalutazione, vengono condivise con tutto il corpo docente attraverso un processo che dal piccolo gruppo si allarga all'intero Collegio. La mission e gli obiettivi vengono perseguiti mediante un'organizzazione che si fonda sulla responsabilità e sulla compartecipazione dei suoi membri e che considera le differenze individuali una risorsa, un metodo, una finalità. Obiettivi e priorità vengono condivisi con tutti i componenti dell'IC, con le famiglie nelle assemblee di inizio anno, nel C.I., nelle intersezioni/consigli di classe e sul sito web. La collaborazione con il territorio è potenziata attraverso accordi di rete con altre Istituzioni e nei progetti realizzati con gli EELL e le Associazioni partner. La Leadership è impegnata fortemente nel rendere l'Istituto punto di aggregazione culturale e riferimento formativo dell'intero territorio, aprendo gli spazi della scuola a diverse ass. culturali. La condivisione della Vision e della Mission viene promossa dalla scuola attraverso numerose modalità, incontri con l'utenza e stakeholder, pubblicazione sul sito di PTOF, PdM, Rendicontazione Sociale ecc e momenti di rendicontazione in presenza che coinvolgono docenti e utenza</p>	<p>La partecipazione delle famiglie, seppur qualitativamente alta e con diversi ambiti di eccellenza, risulta decisamente carente a livello quantitativo. La condivisione con le famiglie viene attuata attraverso canali diversi (Consiglio d'Istituto, rappresentanti dei genitori, singole famiglie che partecipano agli incontri, associazione dei genitori, pubblicazione sul sito Web, feste di rendicontazioni, incontri formativi rivolti anche a genitori, eventi realizzati con gli stakeholder, spettacoli, ecc). Tuttavia non sempre si raggiunge capillarmente tutta l'utenza.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento di obiettivi attraverso la documentazione d'Istituto (PTOF, Programma annuale, ecc) e attraverso il PdM che da anni è parte integrante del Sistema Gestione Qualità. Per favorire il monitoraggio dei processi risulta,infatti, costituito un gruppo permanente(Nucleo Autovalutazione)e prevista Funzione Strumentale (RSGQ - Respons. Sistema Gestione Qualità). La scuola infatti ha iniziato nel 2003 un percorso di miglioramento continuo con le certificazioni DNV convertita dal 2009 con il Marchio Saperi. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso report, progetti, verifiche in itinere,revisioni interne,azioni di monitoraggio del PdM attuate in sede di Consigli di classe,interclasse,intersezione, dipartimenti , Collegio Docenti e questionari di gradimento somministrati a fine anno. Oltre alle revisioni interne previste a cadenze strutturate, la scuola,parte integrante della rete Sirq e certificata con il Marchio Saperi,è oggetto ogni due anni di peer review da parte di auditor del Marchio. La revisione, attuata nel corrente anno scolastico,ha confermato gli standard di qualità. La scuola dall'a.s. 2016/17 ha realizzato una rendicontazione sociale per documentare e restituire agli stakeholder il quadro delle azioni messe in atto e realizzate.</p>	<p>Il controllo dei processi potrebbe essere ulteriormente rafforzato con la stabilità degli assistenti amministrativi e un ulteriore rafforzamento degli incontri di staff alla presenza della Dsga. Tali incontri, già previsti e realizzati nel corrente a.s. e nei precedenti, per il prossimo a.s. verranno calendarizzati in modo strutturato e articolato al fine di andare a garantire in modo radicale un processo di monitoraggio/verifica condiviso tale da consentire la debita programmazione e, se necessario, l'eventuale riprogettazione/revisione anche sotto il profilo delle risorse e conseguenti impegni/azioni</p>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,2	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	38,7	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,9	35,4	35
	Più di 1000 €	16,1	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC836009		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:ALIC836009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,68	76,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,32	23,7	25,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:ALIC836009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,9677419354839	31,72	23,83	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ALIC836009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,6470588235294	43,6	32,06	40,09



## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:ALIC836009 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,3	30,92	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	3,72	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,6			
Percentuale di ore non coperte	81,1			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:ALIC836009 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	39,4	2,64	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	39,8	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,9			
Percentuale di ore non coperte	100			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:ALIC836009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-76	-88	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:ALIC836009 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	186	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-78	-39,5	-20	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ALIC836009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	15,44	13,53	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:ALIC836009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10171,8	6026,71	7607,43	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:ALIC836009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	134,04	50,3	70,23	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALIC836009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,6646436444112	15,63	15,14	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il ruolo del Collegio Docenti viene costantemente valorizzato per promuovere un senso di condivisione armonico e responsabile.L'area di azione di ciascun incarico è definita in coerenza con le priorità strategiche della scuola.L'assegnazione degli incarichi tiene conto della rilevazione delle competenze realizzata dalla scuola in modo strutturato.L'andamento delle varie aree di attività è monitorata e condivisa attraverso incontri con il Dirigente/Staff ed eventualmente confronto tra più docenti.Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato.La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire i compiti e aree alle diverse funzioni strumentali in modo strategico.La valorizzazione dei docenti attraverso il Bonus ha permesso di riconoscere i contributi effettivi al PdM La stabilità di alcuni docenti in alcune aree di attività garantisce un livello qualitativo elevato del ruolo ricoperto, per l'esperienza acquisita negli anni e per una conoscenza approfondita delle relative problematiche. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. La presenza di alcuni docenti di organico potenziato e la flessibilità organizzativa ha consentito in verticale una positiva gestione delle assenze dei docenti senza dover sempre ricorrere a risorse esterne. Risultata attiva la partecipazione dell'Associazione genitori e delle Associazioni territoriali e degli Enti Locali.</p>	<p>Gli incarichi vengono assegnati sulla base delle competenze e delle esperienze pregresse e ovviamente in base alla disponibilità ad accettare l'incarico che non è sempre generalmente presente La distribuzione delle risorse tra personale docente e personale ATA risente fortemente della disponibilità individuale ad assumere incarichi. La gestione delle assenze, effettuata in linea al disposto normativo e pattizio, non sempre risulta in linea con le effettive esigenze della scuola sia a livello di personale docente sia e soprattutto per gli assistenti amministrativi. Anche in merito ai collaboratori scolastici si registra una sofferenza e un forte disallineamento tra quanto normativamente stabilito e le reali necessità dell'Istituto.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ALIC836009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	5,9	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	20,6	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	64,7	59,3	38,6
Lingue straniere	1	58,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,7	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	32,4	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	23,5	23,6	25,5
Altri argomenti	0	8,8	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,8	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,5	20,2	17,9
Sport	0	11,8	12,6	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:ALIC836009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	2,91	4,15	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ALIC836009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ALIC836009 %
Progetto 1	IL PROGETTO VALORIZZA L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA (CON 8 STRUMENTI) , PROMUOVE L'IMMAGINE DELLA SCUOLA E LE ECCELLENZE CON EVENTI SUL TERRITORIO
Progetto 2	Il progetto include diversi itinerari progettati che hanno consentito alla scuola di ampliare l'offerta formativa incrementando anche le risorse econo
Progetto 3	PER COORDINARE TUTTE LE INIZIATIVE RELATIVE ALLE LINGUE STRANIERE ( ATTIVITA' DEI MADRELINGUISTI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, OLIMPIADI E SPETTACOLI I


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,8	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	20,6	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	67,6	79	61,3
Situazione della scuola: ALIC836009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola che vengono spesso realizzate con il contributo esterno delle associazioni territoriali e/o a costo zero. Per questa ragione, molti percorsi, seppur ricchi e articolati, non appaiono nel PA. (Si rimanda alla rendicontazione Sociale). Il PTOF include diverse progettualità atte a valorizzare il successo formativo, l'inclusione, la continuità, l'orientamento, lo sviluppo di competenze civiche e sociali, l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto ha previsto per le famiglie la possibilità di versare un contributo liberale e ha attuato diverse attività di fundraising tra cui contratti di sponsorizzazione e partecipazione a iniziative varie (Insieme per la Scuola, partecip. a Progetti, PON, Scuolinsieme Fond. San Paolo, ecc). Tutti i progetti deliberati e avviati hanno registrato positive ricadute, significativi risultati e apprezzabili riscontri evinti dall'analisi dei questionari sottoposti ad alunni, famiglie e docenti stessi. Alcuni progetti, nella fase conclusiva, hanno previsto momenti di rendicontazione alle fam. Nella scelta dei progetti la scuola cerca di valorizzare la propria identità culturale dando particolare spazio ad attività di potenz. linguistico, di potenz. musicale e corale, ad attività di ampliamento proposte anche a livello extra scolastico perseguendo il miglioramento continuo anche attraverso il Sistema Gestione Qualità Marchio Saperi</p>	<p>Le risorse MIUR dedicate alla realizzazione dei progetti didattici non risultano corrispondenti alle reali necessità. La progettualità della scuola riesce a realizzarsi in modo pienamente positivo solo attraverso l'attività di fundraising attuate dal Dirigente Scolastico e l'attiva collaborazione con il territorio sia a livello di referenti istituzionali sia a livello di associazioni territoriali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La mission e le priorità della scuola sono definite, condivise e diffuse nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso incontri formali e informali, attraverso un tavolo di lavoro costante con il territorio, referenti istituzionali, associazioni e stakeholder. La visibilità della Mission è garantita attraverso momenti di confronto in presenza, il registro elettronico, il sito Web, la rassegna stampa e le molteplici occasioni di restituzioni (feste di rendicontazione, spettacoli, concerti) e infine tramite la rendicontazione sociale elaborata già dall'a.s. 2016/2017 dall'Istituto. Le diverse componenti scolastiche hanno responsabilità e compiti definiti. La scuola utilizza tutte le risorse economiche e materiali presenti per promuovere il raggiungimento degli obiettivi prioritari, inoltre, si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR attraverso una costante attività di fundraising attuata dal DS tra cui i contratti di sponsorizzazione stipulati dal 2013, la partecipazione a vari progetti, bandi e PON, la messa in atto di diverse iniziative attuate dai genitori e in collaborazione con loro, lavorando in modo strettamente sinergico con gli Enti Locali e le associazioni territoriali di riferimento e promuovendo la raccolta di contributi liberali grazie ai genitori e a varie associazioni. Al riguardo è da rilevare che l'Istituto per rafforzare il legame con il territorio, con le diverse associazioni presenti sul territorio, apre i propri spazi anche ad associazioni esterne e ha ospitato quest'anno in seno ai propri locali manifestazioni dal respiro internazionale ( Interharmony Music Festival 2018).

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALIC836009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	22	11,74	13,84	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALIC836009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	9,38	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	8,94	12,38	13,41
Aspetti normativi	4	9,26	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	7	9,38	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	8,88	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,97	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	9,91	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,79	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	1	9,18	12,65	13,51
Lingue straniere	1	9,03	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,06	12,6	13,61
Orientamento	0	8,74	12,23	13,31
Altro	0	8,94	12,47	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ALIC836009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	10,06	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	9,79	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,47	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	9,56	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	4	9,12	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	5	10,21	13,81	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti con una rilevazione sistematica attraverso un questionario on-line (docenti) e cartaceo (ATA) Il nutrito piano annuale di formazione, monitorato con questionari di gradimento e raccolta dati ha compreso nel corso del corrente a.s i seguenti corsi, (realizzati dalla scuola con risorse proprie o della Carta Docente e tramite patrocinio e finanziamento di Ass. territoriali): Curriculum per competenze, Programmare e valutare per competenze, Comunicazione Efficace e Gestione dei Conflitti, Innovazione Didattica e Sviluppo di competenze civiche e sociali, Sport e Adolescenza, Sicurezza e SGQ ecc Per alcuni corsi è stata costituita una rete (IC1 capofila) per offrire ad altre scuole la possibilità di aderire all'of. Si sono inoltre previsti convegni aperti ai genitori e al territorio. Inoltre, poiché l'IC1 ha un doppio indirizzo musicale, la scuola ha promosso un corso di formazione specifica per docenti di strumento ed ed. musicale interni ed esterni con Masterclass orchestrale e rendicontazione finale per il territorio con un concerto. Positiva la qualità delle iniziative di formazione con ricaduta diretta nell'attività didattica (attuazione UdA per competenze, fase pratica Masterclass) La scuola promuove la partecipazione a corsi di formazione ufficiali e proposti dalla rete d'ambito e l'autoaggiornamento (Si rimanda alla Rendicontazione Sociale)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche in questo ambito si riscontra una forte esiguità di risorse MIUR bilanciata dalla possibilità di utilizzare la Carta Docente, dalla presenza in città dell'Is Parodi- scuola polo per la formazione della rete d'ambito, dall'ottima sinergia territoriale e dall'attività di fundraising promossa dal Dirigente Scolastico e dalla costante collaborazione delle Associazioni. La maggior parte dei percorsi formativi, infatti, è stata completamente finanziata dalle Associazioni Territoriali (Didattica per competenze Rotary - Sport e Adolescenza Lions Club Acqui e Rotary Club- Sicurezza in Rete - Università di Genova, Comunicazione Efficace e Gestione dei Conflitti, Innovazione Didattica e Sviluppo di competenze civiche e sociali, Need You Onlus) Per il personale ATA la partecipazione alle iniziative formative, demandata alla disponibilità del singolo, determina un'adesione inferiore ai dati auspicati.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La banca dati interna è oggetto di aggiornamento periodico. Il Dirigente attribuisce incarichi e nomine tenendo conto delle competenze individuali, dei CV e della disponibilità ad accettare l'incarico. Attraverso l'attribuzione di incarichi e di responsabilità si promuove una leadership diffusa. Gli incarichi vengono approvati dal Collegio Docenti. Sono nominati i vari referenti, i referenti di team/coordinatori di classe, le FFSS, i membri di ogni commissione.

Si promuove una diffusione di tutta la documentazione di riferimento tramite il sito WEB e mail al personale. I criteri individuati dal Comitato di Valutazione sono stati oggetto di condivisione in Collegio Docenti al fine di promuovere il massimo coinvolgimento della comunità scolastica. Le risorse umane sono valorizzate attraverso l'assegnazione del trattamento economico accessorio e tramite l'utilizzo del Bonus per i docenti.

La disponibilità ad accettare incarichi aggiuntivi risulta ovviamente demandata alla volontà del singolo.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALIC836009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,38	2,55	2,57



## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ALIC836009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,47	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,41	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,88	2,86	2,62
Altro	0	2,44	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,68	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,68	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,38	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,38	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,41	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,38	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,47	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,47	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,68	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,41	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,44	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,38	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,47	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,41	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,71	2,68	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	2,9	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,5	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: ALIC836009		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALIC836009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,7	48,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	85,3	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	58,8	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,8	57,7	58,2
Orientamento	Presente	85,3	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	50	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,1	87,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	58,8	38,8	32,7
Inclusione	Presente	58,8	36,2	30,8
Continuità'	Presente	100	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	90,8	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti è articolato in dipartimenti ed opera anche attraverso commissioni. Il personale docente è coinvolto in gruppi di lavoro per la definizione di progetti, prove comuni, viaggi di istruzione, curricolo, inclusione, valutazione d'Istituto, valutazione e attestazione delle competenze degli studenti, Marchio Saperi, PTOF, continuità, orientamento, ecc. Le azioni di gruppo sono calendarizzate nel Piano delle Attività Il Mod 15 SGQ, con tempi, attività e verbalizzazioni ne documenta gli avvenuti incontri. Il lavoro delle Commissioni e dei singoli gruppi di lavori prevede anche una calendarizzazione autonoma atta a favorire la sinergia e la flessibilità operativa dei partecipanti. Per garantire il necessario raccordo con le diverse azioni della scuola, il DS partecipa sempre ai Dipartimenti di strumento data la precipuità dell'IC1 e la presenza dell' ind.musicale. Prende ,inoltre, parte ai lavori di gruppo e/o commissione nei momenti funzionali alle diverse fasi di avvio, monitoraggio e verifica anche al fine di garantire il necessario raccordo, interno ed esterno, per le iniziative progettuali che coinvolgono l'Ist .La condivisione di materiali e strumenti è adeguata; il sito, il registro elettronico, le email, favoriscono un efficace interscambio. A partire dal corrente a.s. è stata creata una repository ad hoc per raccogliere i materiali relativi alla formazione sulla didattica per competenze. Lo scambio dei materiali prodotti dai docenti è attuato e incentivato</p>	<p>La partecipazione a gruppi di lavoro aggiuntivi rispetto alle attività funzionali è positiva, ma ovviamente demandata alla disponibilità del singolo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove e realizza in linea con il PTOF la rilevazione dei bisogni formativi, attuata in modo sistematico tramite un'indagine metodologica curata (questionario on-line dedicato), iniziative formative di rilievo e di vario tipo. Nel corrente a. s., la scuola ha realizzato iniziative formative d'eccellenza, promuovendo nel ruolo di capofila il coinvolgimento di docenti e personale esterno. (Rete per Didattica per Competenze. IC1 capofila in collaborazione con Rotary Club e altre scuole. Rete per Convegno "Adolescenza e Sport" in coll. con Lions e Rotary, Rete per formazione "La Sicurezza in Rete" con Unive. di Genova, Rete per formazione per docenti IRC con Diocesi IC1 capofila con altre scuole) e realizzando convegni formativi aperti al personale esterno e al territorio. Incontri formativi per docenti e famiglie (Innov. Did. e Sviluppo di Competenze Civiche e Sociali-Need You). La formazione specifica per i docenti di strumento con contemporanea realizzazione di Masterclass, ha anche offerto agli studenti dell'Ind. Mus un'occasione formativa di qualità elevata ed un significativo momento di restituzione al territorio. Diverse iniziative formative sono state realizzate senza oneri grazie ai Partner della scuola (Associazioni territoriali, ecc.) che attraverso la positiva sinergia territoriale avviata, collaborano attualmente con l'Istituto. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti sia in linea orizzontale sia in linea verticale attuando iniziative che coinvolgono l'intero Istituto, gruppi di lavoro, ecc. I materiali prodotti dai docenti (didattica per Competenze, UdA ecc) vengono valorizzati e condivisi su piattaforma comune. Le modalità per valorizzare il personale sono chiare e condivise, l'assegnazione di compiti ed incarichi specifici viene fatta tenendo conto del C.V., esperienze pregresse e delle competenze possedute dal personale e della disponibilità.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,9	4,2
	1-2 reti	32,4	19,5	30,4
	3-4 reti	26,5	34,7	34,1
	5-6 reti	17,6	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,6	18,7	13,6
Situazione della scuola: ALIC836009		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,5	60,9	67
	Capofila per una rete	27,3	28,6	21,6
	Capofila per più reti	21,2	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC836009	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,2	23,9	36,6
	Bassa apertura	21,2	17,1	17,9
	Media apertura	30,3	26,9	20,6
	Alta apertura	24,2	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC836009	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ALIC836009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	70,6	70,6	75,2
Regione	1	32,4	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8	30,7	20,8
Unione Europea	0	11,8	11,3	10
Contributi da privati	4	23,5	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	2	73,5	67,2	53



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALIC836009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	47,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,4	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	76,5	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	11,8	15,7	15,2
Altro	3	29,4	41,2	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ALIC836009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	14,7	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,6	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	82,4	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	32,4	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	11,8	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	41,2	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,5	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,9	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	23,5	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,5	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	20,6	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,8	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,6	3,8
Altro	0	8,8	23,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,6	18,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,3	40,4	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,4	29,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	4,3	2,3
Situazione della scuola: ALIC836009		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALIC836009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,9	48,8	43,5
Universita'	Presente	41,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	29,4	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	35,3	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	52,9	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	58,8	58,8	65
Autonomie locali	Presente	73,5	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	55,9	47,2	42,3
Altri soggetti	Presente	26,5	20,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ALIC836009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	50	64	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALIC836009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,5181631254284	20,47	18,4	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'integrazione con il territorio promossa e stabilita dalla scuola nella persona del DS risulta fattore fondamentale e forte elemento valore aggiunto.La nostra scuola collabora proficuamente con gli Enti Locali di riferimento,l'ASL, i servizi sociali e diversi partner quali l'Ass. genitori IC1, Assoc. Territ.l'Univ. di Genova, ecc L'azione sinergica con i refer. Esterni e Ass. ha promosso attività di conoscenza del territ,valorizzato il senso di appartenenza alla realtà locale e ha permesso la realizz. di iniziative di eccellenze attuate grazie al sostegno finanziario, organizzativo e logistico ricevuto (Rotary per Didattica delle Competenza – NeedYou per i vari percorsi attuati )che hanno coinvolto alunni, insegnanti,DS e fam. prevedendo anche spettacoli finali.L'adesione a diverse iniziative(es. Conad )garantisce alla scuola risorse ulteriori.Diverse iniziative hanno coinvolto alunni – fam e territ. (Pinocchio– Masterclass Orchestrale- rendicontazioni, concerti, ecc) La scuola risulta avere il ruolo di capofila in diverse reti di scuole finalizzate a iniziative formative, convegni,progetti antidispersione,ecc e ha all'attivo accordi di rete con le scuole di 1° e 2°,con la rete di scuole SIRQ per l'autovalutazione d'Istituto e altri soggetti (CAI, Corpo Bandistico Acquese, Need You Onlus, Rotary, ecc. )Positiva la ricaduta sulla qualità dell'offerta formativa.</p>	<p>La percentuale di genitori che partecipano alle votazioni del Consiglio d'Istituto risulta bassa anche se l'Istituto può contare sulla partecipazione attiva e costante dell'Associazione Genitori IC1 , sempre partecipe e presente alle iniziative della scuola e fautrice anche di positive attività a favore dell'Istituto.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	50	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,4	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	3,1	8,1	12,7
Situazione della scuola: ALIC836009 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:ALIC836009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: ALIC836009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,41	0	1,97	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	12,1	9,1	16,9
Situazione della scuola: ALIC836009 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rendere ancora più trasparente ed immediato il rapporto dialogico con le famiglie, nell'istituto è operativo il sito e il registro elettronico, accessibile a partire dalla classe 3<sup>a</sup> della scuola primaria a tutte le famiglie. La scuola prevede in modo sistematico colloqui individuali e generali e favorisce qualunque occasione di rapporto e scambio con le famiglie, con modalità specifiche per ciascuno degli ordini di scuola. La scuola, come luogo di confronto, di collab. e di incontro, persegue l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza delle famiglie coinvolgendole in tutti i momenti più significativi della vita scolastica con attività e iniziative e promuovendo un ruolo attivo dei genitori, nella progettazione delle Linee di Indirizzo (CdC/CdI). La scuola realizza diversi interventi rivolti ai genitori (incontri per far conoscere le iniziative della scuola, incontri formativi, convegni, Concerti-Spettacoli, ecc. L'Ass genitori IC1, andatasi a creare alla fine del 2012, opera in stretta collaboraz. con la scuola partecipando attivamente alle iniziative e promuovendo attività di fundraising. La partecipazione dei genitori presenti nel C d'I è particolarmente attiva e costituisce sicuramente un punto di forza per la scuola, anche relativamente ad iniziative che la scuola propone. Per favorire una valutazione di sistema sono previsti questionari di soddisfazione. Le famiglie sono coinvolte nella rilevazione dell'offerta formativa tramite questionario strutturato.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie risulta "alta" a livello qualitativo mentre il livello quantitativo risulta ancora da migliorare. Un gruppo di genitori, che è andato via via aumentando numericamente, risulta attivo e collaborativo nelle diverse iniziative che coinvolgono i diversi ordini di scuola. La percentuale bassa di genitori votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto, indica che la partecipazione dei genitori si riesce a stimolare solo in determinati ambiti (es. colloqui, feste finali, spettacoli degli alunni, ecc). La partecipazione finanziaria dei genitori (contributo medio volontario per studente) risulta ancora bassa rispetto alle aspettative.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha preziose collaborazioni con diversi soggetti esterni, grazie ai quali è stato possibile portare a termine interventi strutturali, progetti e iniziative di eccellenza. La scuola risulta capofila nella gestione dei percorsi Laboratori scuola –formazione attuati in collaborazione con altre agenzie formative e scuole del territorio e coordina reti di scuole per iniziative formative per realizzazione di convegni (Adolescenza e Sport, Sicurezza in Rete, ecc) Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Per poter esercitare un ruolo di riferimento per il territorio, per la promozione dell'offerta formativa la scuola concede i propri locali ad associazioni culturali e/o per iniziative formative (Associazione Mozart –Circolo Ferrari – Interharmony 2018 ). La scuola favorisce occasioni di incontro formali e informali, realizza iniziative formative e convegni aperti ai genitori e al territorio anche relativi alla fase di crescita e ai rapporti genitori/figli (es Comunicazione efficace e Gestione dei Conflitti), stimola la partecipazione dei genitori alla realizzazione di progetti(es. Pinocchio, Feste dello Sport ecc.) e promuove l'organizzazione di diversi eventi e momenti di festa rivolti ai genitori. Inoltre, sono presenti accordi di rete a fini formativi e di autovalutazione con le scuole di primo e secondo grado Tali interventi concorrono adeguatamente al miglioramento dell'offerta formativa. L'Istituto coinvolge i genitori in tutti i momenti significativi della vita scolastica con iniziative e proposte partecipate nella realizzazione. (Si rimanda alla Rendicontazione Sociale)

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo e Offerta Formativa	Curricolo e Offerta Formativa.pdf
Modalità di progettazione	Modalità di progettazione.pdf
Griglia Valutazione Comportamento Secondaria di 1^ Grado	Griglia_di_valutazione_del_comportamento_BELLA.pdf
Valutazione studenti	valutaz studenti.pdf
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEFINITIVO.pdf
REGISTRO PRESENZE LABORATORI	MD 02 Registro Presenze 2.pdf
PROGRAMMAZIONE LABORATORI	MD 02 bis Programmazione Laboratori.pdf
Iniziative gratuite	iniziative gratuite.pdf
Iniziative di solidarietà	Iniziative_di_solidarietà.pdf
VALUTAZIONE SOGGIORNO LINGUISTICO ALUNNI	valutazione soggiorno UK alunni.pdf
VALUTAZIONE SOGGIORNO LINGUISTICO GENITORI	valutazione soggiorno UK genitori.pdf
RAPPORTO VALUTAZIONE MARCHIO SAPERI	rapporto Marchio SAPERI IC 1 di Acqui Terme .pdf
Stakeholder dell'IC1	I nostri Stakeholder.pdf
Sponsor dell'IC1	sponsor.pdf
Iniziative con gli Stakeholder	Iniziative attuate con gli Stakeholder.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidare i risultati raggiunti relativi alla distribuzione degli studenti diplomati all'Esame di Stato	Mantenere i risultati raggiunti in relazione alla distribuzione delle votazioni finali all'Esame
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Consolidare la programmazione per UDA e mantenere azioni attive finalizzate allo sviluppo di competenze civiche e sociali	Consolidare la programmazione per competenze con scambio di buone pratiche e continuare a sviluppare metodologie didattiche innovative e laborat.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità prefissate negli scorsi as sono state in buona parte raggiunte. La distribuzione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame risulta migliorata, indice della positività delle azioni messe in atto dalla scuola. Si ritiene pertanto importante proseguire con le azioni attivate (corsi di recupero/potenziamento) al fine di consolidare i risultati anche in relazione agli altri obiettivi. Per quanto concerne la varianza oltre a proseguire con le iniziative avviate, (commissione formazione classi, profilo d'uscita infanzia, colloqui in verticale interni ed esterni ecc) si amplieranno i colloqui già attivi con docenti interni esterni scuola secondaria e interni (per primaria) con i docenti esterni delle altre scuole dell'infanzia. Per potenziare l'allineamento dei risultati, si introdurranno le prove comuni, già presenti per italiano, matematica e inglese, per tutte le discipline anche alla scuola primaria. La programmazione per classi parallele introdotta e intensificata, verrà ulteriormente potenziata.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Mantenere in essere i criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.
		Mantenere la programmazione per classi parallele in itinere alla sc. sec. di 1 <sup>a</sup> grado attraverso una intensificazione dei dipartimenti orizzontali
		Introdurre le prove comuni alla primaria in tutte le discipline a partire dalla classe prima

		Promuovere la programmazione per UDA e la condivisione delle buone pratiche su piattaforma
	Ambiente di apprendimento	<p>Il potenziamento del patrimonio tecnologico con diffusione delle LIM alla primaria in tutte le classi è stato raggiunto</p> <p>Continuare ad utilizzare in maniera capillare gli spazi laboratoriali e modalità didattiche innovative (classi aperte, gruppi di livello, ecc)</p> <p>Mantenere in essere i criteri di comportamento elaborati e deliberati per la scuola primaria e secondaria di I°</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Mantenere le modalità di intervento per il recupero introdotte (es. giornate dedicate al recupero...)</p> <p>Mantenere attive le diverse modalità di recupero in orario curricolare e extracurricolare in modalità standard e open</p>
	Continuità e orientamento	<p>Mantenere gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola, prevedendo anche colloqui con docenti esterni della scuola dell'infanzia</p> <p>Mantenere il percorso di orientamento, in collaborazione con le superiori, attivo a partire dalla classe seconda.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Mantenere attivo il lavoro delle commissioni per la formazione delle classi</p> <p>Garantire sempre priorità didattica nell'assegnazione dei docenti in modo da prospettare a tutte le classi analoghe previsioni di stabilità.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare a sensibilizzare i docenti sulla necessità di formazione in linea con le esigenze formative emerse dai questionari
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo tengono conto dei risultati già raggiunti grazie alle svariate azioni messe in atto in linea con il PdM. Il mantenimento dei corsi di recupero/potenziamento, avviati lo scorso anno per tutti gli alunni e quale specifica preparazione all'Esame di Stato, risulta importante in quanto gli stessi hanno dato positivi risultati, migliorando la distribuzione degli studenti per le valutazioni conseguite all'Esame di Stato. Il mantenimento del lavoro della commissione formazione classe, la priorità didattica nell'assegnazione dei docenti, le diverse modalità di recupero attivate, la presenza di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e il comportamento, la programmazione per classi parallele in itinere anche alla scuola sec. di 1° grado e le prove comuni alla primaria e alla secondaria, gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola potranno contribuire a mantenere il contenimento della varianza già in parte raggiunto e a continuare a garantire gli standard di eccellenza già consolidati e raggiunti. Il costante utilizzo degli spazi laboratoriali, le modalità didattiche innovative e la formazione dei docenti proseguiranno ad essere valida garanzia del miglioramento continuo efficacemente attuato dall'Istituto. Prove comuni in tutte le discipline alla primaria e un'ulteriore intensificazione della programmazione per classi parallele alla sec. potranno contribuire a raggiungere e consolidare le priorità.